Gif. E meglio ancor farai uſar la forza,
Poich Ottone non lungi
Di quì s'aggira, e ſe la fama il vero
A noi riporta, è tra ſuoi legni inſorta
E quelli d'Emireno aſpra battaglia:
E giungere alla ſpoſa
Vietò a lui del corſaro il fiero incontro.

Adel. La Forza? e con qual cor? Ah tropo è vaga,
Ed io troppo l'odoro. In ſolo udirti——

Gif. Penſa più cauto, che potreſti un giorno
Di queſto ſciocco Amor forſe pentirti.

Gif. La ſperanza è giunta in porto
Nè ſa più di che temere,
Se tranquillo vede il mar;

Sol mancava al mio conforto
Queſta ſorte di piacere
Ora più non ſo bramar.
La ſperanza, *&c.* [*parte.*

SCENA SECONDA.

Adelberto incontra Teofane.

Adel. Vien di Romano inclita figlia vieni,
Che non mai l'Oriente
Di più ricco teſor fè dono a Roma.

Teof. Signor ciò ch' io quì porto
Dote di caſta ſpoſa è oſſequio e fede.
Ma! queſti è Otton? (*guardando Adelberto.*)

Adel. Or arda
Di chiaro foco a quelle luci acceſa
La face d'Imeneo.